

# Rassegna del 14/12/2014

## NESSUNA SEZIONE

|            |                   |    |   |   |
|------------|-------------------|----|---|---|
| 14/12/2014 | Stampa Novara-Vco | 75 | <u>Allarme credito per piccole imprese "Sistema Confidi a rischio tenuta"</u> ...   | 1 |
| 14/12/2014 | Stampa Novara-Vco | 75 | <u>Confartigianato Informa</u> ...  | 2 |
| 14/12/2014 | Stampa Novara-Vco | 75 | <u>Debiti della pubblica amministrazione, la proposta di Confartigianato «Quanto dovuto alle aziende deve restare una priorità del governo»</u> ... | 3 |

1

# Allarme credito per piccole imprese “Sistema Confidi a rischio tenuta”

È l'allarme credito per artigiani e piccole imprese e a rischio è la tenuta del sistema Confidi, il più importante nella Comunità europea. Lo si rileva dai dati della ricerca sullo stato del credito, presentata da Fedart Fidi, la Federazione nazionale unitaria dei Confidi dell'artigianato, promossa da Confartigianato, Cna e Casartigiani. Il 2013 evidenzia una chiara contrazione dei finanziamenti bancari che beneficiano della garanzia dei Confidi. I Confidi aderenti a Fedart hanno in essere quasi 14 miliardi di finanziamenti garantiti, ma quelli erogati nel 2013 si riducono a soli 5 miliardi, rispetto ai 6 del 2012, e il trend negativo prosegue anche con l'analisi dei dati al 30 giugno 2014. A fronte di un tasso di sofferenza che per la prima volta dall'inizio della crisi raggiunge valori a due cifre anche per i Confidi, oltre che per il comparto artigiano, (rispettivamente 12,5% e 15,9%) i bilanci delle strutture risentono di rettifiche che assorbono completamente i ricavi generati dalla garanzia collettiva dei fidi.

Sul problema interviene il presidente di Fedart Fidi Adelio Ferrari, presidente anche di Confartigianato Fidi Piemonte e Nord Ovest. «Occorre massimizzare le risorse e razionalizzare l'architettura del sistema di garanzie - osserva Ferrari - A partire dal Fondo centrale di garanzia, che va messo in discussione per come si configura in questo momento. Auspichiamo una riflessione non legata all'urgenza, portata avanti solo a colpi di emendamenti, ma una riforma strutturale e condivisa tra tutti i soggetti interessati. Da parte loro le banche, dichiarano di volersi impegnare nella valorizzazione dei Confidi e riconoscono l'importanza di un accesso congiunto al Fondo centrale di garanzia». In sostanza, la controgaranzia attraverso i Confidi si conferma ancora una volta la modalità più adeguata a razionalizzare l'utilizzo delle risorse pubbliche, aumentandone l'efficienza e di conseguenza aumentando il numero di imprese beneficiarie di finanziamenti.

«Dopo un rilevante incremento nella prima fase della crisi, che denota l'impegno del sistema a

favore delle Pmi, dal 2010 a oggi al comparto viene veicolata una quantità sempre minore di risorse finanziarie garantite dai confidi - sottolinea Leonardo Nafissi, direttore di Fedart Fidi - Solo nell'ultimo anno si sono contratte di quasi 2 punti percentuali passando dal 18,5% al 16,7%, dato comunque eccellente che attesta l'importanza del sistema nell'accesso al credito delle imprese. Il nostro auspicio è che la Ricerca annuale sia un punto di riferimento per quanti, a iniziare dalle istituzioni pubbliche, siano interessati ad analizzare il fenomeno dell'accesso al credito in Italia e ad aprire una nuova fase di sostegno alle imprese di minori dimensioni. La sfida è di intercettare le loro nuove e innovative esigenze e fornire le migliori risposte. Noi ci stiamo provando». Da qui la proposta che tutti i soggetti interessati, pubblici e privati, operino in modo sinergico per definire una politica pubblica della garanzia a sostegno dell'accesso al credito delle Pmi. Analogamente, l'azione dei Confidi si rivolge alle imprese che sono nella cosiddetta «zona grigia», ossia che trovano difficoltà a rivolgersi direttamente alle banche per ottenere il credito, perché non offrono sufficienti garanzie, e che potrebbero trovare quindi nei Confidi un valido supporto per finanziarsi.

I confidi in sostanza risultano centrali per finanziare quelle imprese che hanno possibilità di sviluppo, ma che si trovano ad avere necessità di credito per portare avanti i propri obiettivi. Fedart Fidi, associa 128 Confidi che garantiscono un volume complessivo di finanziamenti per 13,7 miliardi di euro, rilasciando garanzie su finanziamenti per circa 5 miliardi di euro a favore di oltre 730.000 piccole e micro imprese.



CONFARTIGIANATO

Informa

A cura di: Confartigianato  
837111

---

**LE SEDI CONFARTIGIANATO IMPRESE**

**ARONA**  
Via Roma 7  
Tel 0322 233711 - Fax 0321 628637

**BORGOMANERO**  
Via Matteotti 42  
Tel 0322 837611 - Fax 0322 846219

**CANNOBIO**  
Via Domenico Uccelli 41  
Tel 0323 70468 - Fax 0323 738701

**DOMODOSSOLA**  
Corso Disegna 20  
Tel 0324 226711 - Fax 0324 481596

**GALLIAVE**  
Via Pietro Custodi 61  
Tel 0321 864100 - Fax 0321 809609

**GRAVELLONA TOCE**  
Via Liberazione 20/a  
Tel 0323 869711 - Fax 0323 848578

**NOVARA**  
Via San Francesco d'Assisi 5/d  
Tel 0321 661111 - Fax 0321 613958

**OLEGGIO**  
Via don Minzoni 9  
Tel 0321 969411 - Fax 0321 93392

**OMEGNA**  
Piazza Mameli 1  
Tel 0323 882711 - Fax 0323 882744

**ROMAGNANO SESIA**  
Piazza Libertà 28  
Tel / Fax 0163 835496

**SAN MAURIZIO D'ORAGLIO**  
Piazza Martiri della Libertà 3  
Tel 0322 967217 - Fax 0322 950269

**SANTA MARIA MAGGIORE**  
Via Domodossola 5  
Tel 0324905684 - Fax 0324954179

**STRESA**  
Via Carducci 4  
Tel 0323 939311 - Fax 0323 30442

**TRECAVE**  
Corso Roma 95/a  
Tel 0321 784211 - Fax 0321 71486

**VERBANIA**  
Corso Europa 27  
Tel 0323 588611 - Fax 0323 501894

**CONFARTIGIANATO IMPRESE  
PIEMONTE ORIENTALE**

## INCONTRO ITALO SLOVENO

Un rinnovato impegno per scambi di buone prassi e comuni impegni per lo sviluppo delle piccole imprese. Questo il senso della recente visita della delegazione della

Camera degli artigiani e piccola impresa di Slovenia, presenza gradita che ha contribuito il già saldo legame di collaborazione fra la stessa Camera e Confartigianato Imprese Piemonte Orientale.

La delegazione slovena era composta da Mr. Branko Meh, presidente della Camera dell'artigianato e piccola impresa slovena, Mr. Miroslav Klun, past president della Camera dell'artigianato e piccola impresa slovena, Mr. Danijel Lamperger, direttore della Camera dell'artigianato e piccola impresa slovena, Ms. Nada Grubljesic, vice direttore della Camera dell'artigianato e piccola impresa slovena.

La visita è stata anche l'occasione per visitare il padiglione Piemonte all'expo Artigiano in Fiera al polo fieristico di Rho.

CONFARTIGIANATO  
INFORMA,  
STASERA IN TV

Va in onda stasera alle ore 23 su Video Novara la nuova puntata di Confartigianato Informa, la trasmissione settimanale di Confartigianato Imprese Piemonte orientale. Nella puntata notizie, informazioni e iniziative per l'artigianato e la piccola media impresa.

Domani sera, la trasmissione sarà messa in onda su VCO Az-zurra TV alle ore 23.05.

---

## PC SENZA SEGRETI PER I PENSIONATI ANAP CONFARTIGIANATO

Festa di fine corso per gli "speciali" allievi del corso di informatica organizzato da ANAP Confartigianato a Domodossola. Diciotto pensionati hanno infatti potuto avvicinarsi al mondo del PC e alle possibilità offerte dalla Rete attraverso il corso di formazione promosso da ANAP Confartigianato.

Particolarmente gradita e funzionale è stata la parte del corso dedicata alla navigazione del sito Internet dell'INPS, per la conoscenza delle informazioni sulla propria pensione.

Il corso è durato complessivamente 18 ore da Martedì 28 ottobre a Giovedì 4 Dicembre con la guida del prof. Giorgio Girgenti.

A tutti è stato rilasciato un attestato di partecipazione consegnato dal presidente dell'associazione Adriano Sonzini.

---

L'Associazione in tempo reale in Internet all'indirizzo [www.artigiani.it](http://www.artigiani.it)



3

## **Debiti della pubblica amministrazione, la proposta di Confartigianato «Quanto dovuto alle aziende deve restare una priorità del governo»**

Debiti della pubblica amministrazione. Da Confartigianato arriva una proposta: «La soluzione per pagare le imprese è la compensazione debiti-crediti- dicono gli esperti dell'associazione artigiana - Prendiamo atto dei miglioramenti nella soluzione del problema del pagamento dei debiti pregressi della pubblica amministrazione. Gli strumenti messi in campo dai governi Letta e Renzi hanno ridotto lo stock di crediti insoluti; ma non basta: ora l'azzeramento di quanto dovuto alle imprese deve restare nell'agenda delle priorità dell'Esecutivo».

Questo è il commento anche del presidente di Confartigianato Giorgio Merletti ai dati sul pagamento dei debiti della pubblica amministrazione resi noti nei giorni scorsi dal ministero dell'Economia. «Una volta risolto definitivamente il problema dei debiti accumulati in questi anni - sottolinea ancora Merletti - per evitare che il fenomeno si ripeta occorre finalmente adottare la compensazione diretta e universale tra i debiti e i crediti verso la Pubblica amministrazione».

Che poi aggiunge ancora. «La compensazione, prevista tra i criteri della legge delega di riforma fiscale - spiega il Presidente di Confartigianato - rappresenta la strada più semplice per restituire risorse e serenità agli imprenditori. Confartigianato la indica da tempo. Si tratta di fare leva proprio sulla doppia veste dello Stato: esattore e pagatore, consentendo agli imprenditori la compensazione tra i crediti che vantano nei confronti della pubblica amministrazione con le imposte e i contributi da pagare al Fisco. Parliamo di una somma di 26 miliardi che equivale ai versamenti allo Stato effettuati in un anno dalle imprese fornitrici di beni e servizi alla Pa. Questa operazione equivarrebbe a una iniezione di liquidità, servirebbe ad allentare la morsa che schiaccia gli imprenditori e aprirebbe finalmente la stagione di rapporti di fiducia tra Stato, Regioni, enti locali e anche imprese».

E a rilanciare, almeno in parte, l'economia del nostro Paese.

